

VILLA & CASA

IN REGALO
LE STORIE E GLI OGGETTI
DI QUINDICI INTERIOR DECORATOR

N° 9
ANNO XXIV
SETTEMBRE 2013
MENSILE
ITALY ONLY
EURO 5,50

LA PRIMA RIVISTA DI ARREDAMENTO

COUNTRY LIVING E IMMOBILI DI PRESTIGIO

296
pagine!

Come arredare un CASALE

*Oggetti naturali vicino Roma
Stile country chic in Spagna*

COVER STORY
VAL NICCONE

L'ELDORADO UMBRO
DEGLI STRANIERI

IL PROGETTO
DI UNA COPPIA
AMERICANA

IL RESTAURO DI DUE
ARTISTI INGLES

GIARDINO
LE MILLE ROSE DI RITA OLIVA

Speciale Cersaie

LE NUOVE TENDENZE
SU PAVIMENTI E ARREDO BAGNO



VALLE DEL NICCONE

CASTELLI E CASALI IMMERSI NEI BOSCHI
DELL'UMBRIA, ABITATI DA ARTISTI
INTERNAZIONALI CON MOLTE OCCASIONI DI
ACQUISTO. BORGHI E RISTORANTI
DA NON PERDERE. E TANTE CURIOSITÀ...

di ENRICO MORELLI foto di CORRADO BONOMO



Interior

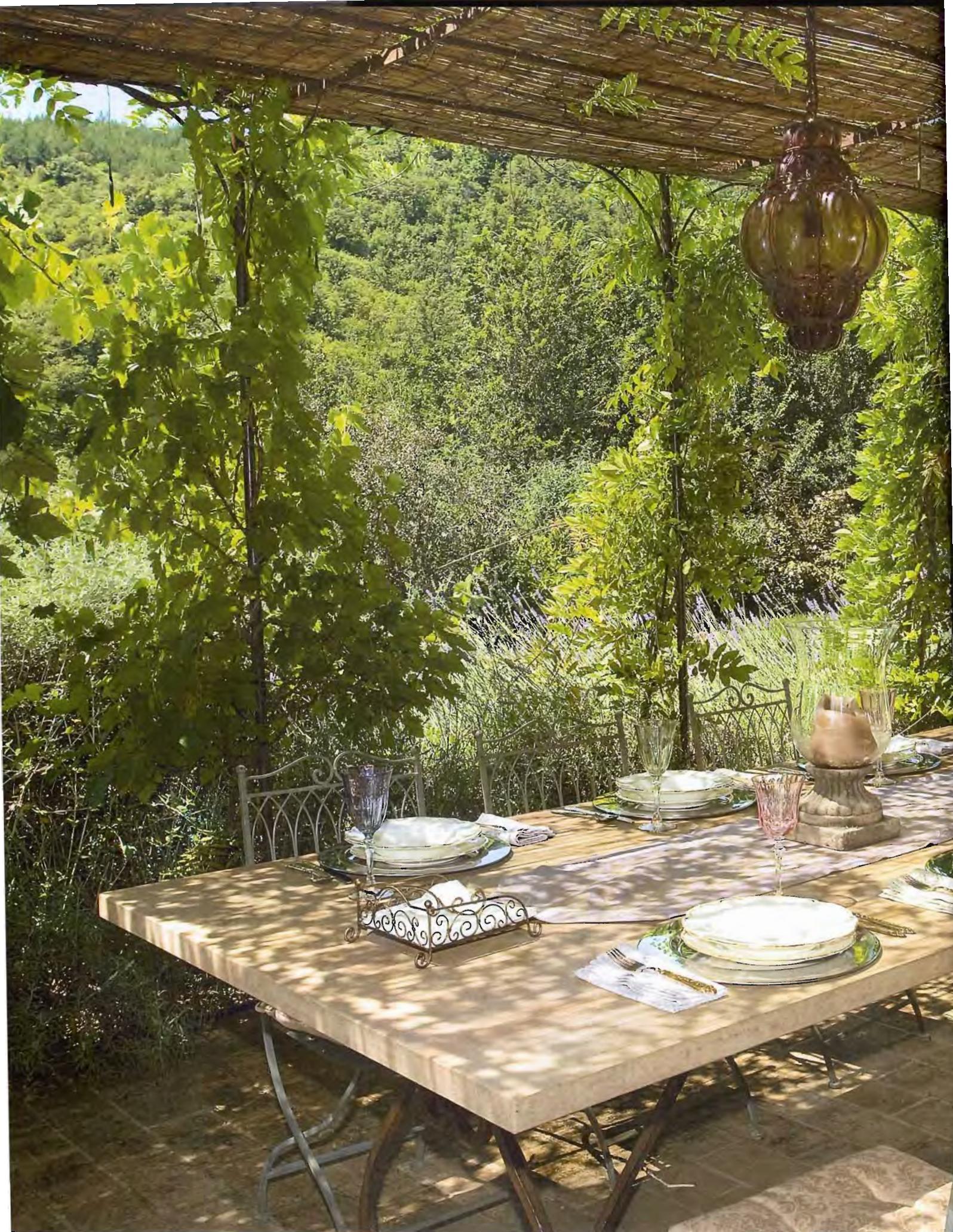
Minimalismo opulento

Un casale "provenzale" nei boschi vicino Montone,
costruito dalla ballerina classica americana Naomi Sorkin
e dal marito attore inglese Peter Tate





A DESTRA, LA FAMOSA BALLERINA CLASSICA AMERICANA NAOMI SORKIN E IL MARITO, ATTORE TEATRALE INGLESE PETER TATE





**A SINISTRA, IL PATIO
CHE DOMINA
LA PISCINA E IL
GIARDINO DOVE
I TATE CONSUMANO
I LORO PASTI CON GLI
AMICI E SOPRA
IL GRANDE TERRAZZO
CHE DA' SU UNA VALLE
INCONTAMINATA
DI BOSCHI VICINO
A MONTONE.**

Negli anni Ottanta, la famosa ballerina americana di danza classica, Naomi Sorkin, successivamente sposata all'attore inglese Peter Tate, scopriva l'Italia partecipando alla rappresentazione "Il sogno di una notte di mezz'estate" con la compagnia di Lindsay Kemp. Spesso era ospite nella casa toscana dell'attore scozzese John Fraser, che da 40 anni vi trascorre ogni estate, e da qui scopriva i luoghi più belli del centro Italia, da Firenze ad Assisi, da Gubbio a Todi. Verso la fine degli anni duemila, Naomi e Peter Tate si misero alla ricerca del loro "rifugio d'amore" italiano. Oggi, conversando nella terrazza che domina la







L'abitazione è stata concepita come un palazzo arredato in stile classico con numerosi pezzi di antiquariato italiani ed inglesi

piscina della loro casa mozzafiato, da cui si ammira una valle di boschi e lo skyline di una torre del XII secolo, Naomi ci versa un bicchiere di Pinot della Val Niconc. "Ci sono voluti tre anni per trovare il posto che ci piaceva", ci racconta la famosa ballerina che a soli 17 anni danzava nell'America Ballet Theatre come solista. "Un agente inglese ci segnalò alcune proprietà e noi, che disponevamo di un budget limitato, scegliemmo un casale diroccato ma che godeva di una vista spettacolare su una valle di boschi, a quattro chilometri da Montone, uno dei borghi più belli d'Italia". Insieme alla casa, che l'amico Fraser definì subito "very unpromising ruin", un rudere senza speranze, erano inclusi 47 ettari di bosco e un immobile annesso che ancora deve essere ristrutturato. Il tutto per 85 mila sterline.





IL LAMPADARIO È
STATO ACQUISTATO A
LONDRA, COSÌ COME
LE SEDIE E IL TAVOLO
DEL SOGGIORNO. LE
APPLIQUES SONO
ITALIANE. LA CORNICE
DEL CAMINO È
STATA ACQUISTATO
DA L'ACOLE CASA
ITALIANA, DI PISTRINO
D'CIETERNA (PG).



IN ALTO, UNA SEDIA IN STILE ACQUISTATO A LONDRA. L'APPLIQUE È STATA TROVATA PRESSO UN ANTIQUARIO DI UMBERTIDE. A DESTRA, UN DIVANO COMPRATO ALL'ASTA. LA CORNICE DEL CAMINO PROVIENE DALLA DITTA LACOLE DI PISTRINO DI CITERNA (PG).

"Trovare un architetto, non è stato facile", racconta oggi Naomi Tate. "Al terzo incontro abbiamo scelto Irma de Arrascaeta, di origini argentine, ma con studio ad Umbertide (www.studioA.name, tel. 075.9412701), che è diventata un'amica, e un architetto su cui contare anche per alcuni progetti a Londra, dove Naomi Tate si occupa di interior design. "Ora", aggiunge la ballerina, "John Fraser pensa che questa sia la più bella casa dell'Umbria. Un paradiso" Infatti, la passione per il bello e per l'arte coltivati in tanti anni di danza classica si è trasformata negli anni in un talento per l'arredamento e lo stile, che molte persone gli chiedono di condividere nelle loro case. Quindi, se qualcuno apprezza il suo stile, può assicurarsi un pezzetto del suo "paradiso" contattando Naomi Tate attraverso il sito web: www.naomitedesigns.com. Per raggiungere questa suggestiva dimora, denominata "Col di casale", arrivati ad Umbertide,

"La mia vita nella danza e nel teatro mi ha dato una grande sensibilità per la bellezza che ha influenzato la mia visione dell'arredamento" dice la famosa ballerina Naomi Sorkin, oggi interior designer e creatrice di gioielli che vende a Portobello, a Londra

bisogna imboccare la strada per Montone e poi, attraverso una strada battuta di alcuni km, entrare in una fitta boscaglia e raggiungere Col di Casale, la residenza italiana dei Tate. La vista del casale, che guarda ad occidente, fa subito pensare a una casa provenzale, con quattro canne fumarie, circondata da piante di lavanda e ginestre, mentre diversi cespugli di rose rampicanti avvolgono la porta d'ingresso. Entrare nel casale è come varcare la soglia di un palazzo, in cui gli arredi classici sono protagonisti: tappeti, candelabri, divani o armadi. "Minimalismo opulento", lo definisce Naomi Tate. La bellezza si fonde con il comfort e Col di Casale sprigiona un senso di grande semplicità. "Tutto frutto dei miei contatti con molti antiquari inglesi", spiega Naomi Tate, "ma anche delle mie scoperte al mercato dell'antiquariato di Arezzo e delle visite ad antiquari di Firenze, Umbertide o Città di Castello" I Tate vengono in Italia in media





ogni due mesi e amano andare a Firenze in gennaio quando i turisti sono rari. D'estate, invece, frequentano il festival del jazz di Perugia o i concerti che si svolgono in alcuni paesi vicini, come Poggio, Citerna e Città di Castello. La casa umbra dei Tate serve anche per riposare e per pensare a nuovi progetti. Peter Tate è uno scrittore ed attore. Ed è anche un impresario che ricerca e produce nuove opere da presentare nei teatri di Londra, New York e spesso nell'Europa dell'Est. Recentemente ha messo in scena nel West End di Londra "American Justice". In questi giorni lavora a un nuovo progetto con il regista lituano Salius Varnus. Sta provando un adattamento teatrale dell'Ulisse di James Joyce. Tate, recentemente, è stato protagonista di una versione del Macbeth, diretta dal polacco Henryck Baranowski, famoso e pluripremiato regista a livello internazionale. La compagnia recitava in polacco mentre Tate, nella veste di Macbeth, parlava in inglese. Questo insolito connubio ha riscosso in Polonia un grande successo. Per questa rappresentazione Baranowski ha creato per Naomi Sorkin il ruolo speciale di Black Angel, che ha pure riscosso un grande consenso. Peter Tate ha

IN ALTO LA CAMERA DA LETTO PADRONALE PRECEDUTA DA UN'AMPIA SALA PER LA LETTURA O IL RIPOSO. IL LETTO È STATO ACQUISTATO ALLA FIERA DELL'ANTIQUARIATO DI AREZZO. I TESSUTI PER IL COPRILETTO SONO TURCHI E LO SPECCHIO È DEL NOVECENTO. LA VASCA DA BAGNO È ANTICA ED È ITALIANA, ACQUISTATATA DA LACOLE.







L'ARCHITETTO RACCONTA COM'È NATO "IL CANNOCCHIALE" CHE INGIGANTISCE LA VALLE

Lavorare con Naomi e Peter è stato naturale. Quando loro sono arrivati da noi avevano già le idee chiare. Tutti i presupposti di quello che dopo sarebbe stato il progetto erano lì. Bisognava solo materializzarli. C'era un grande rudere, abbastanza mal messo (piuttosto brutto direi), ma c'era nelle loro menti l'idea di una lunga vista a cannocchiale che attraversasse tutta la casa, componendo una serie di stanze sin dall'ingresso, fino ad aprirsi alla vista sulla valle. Abbiamo lavorato su questo concetto. Ogni decisione sulla proporzione delle stanze, degli archi, sulla sequenza dei colori, sui cambi di livello e sugli effetti luminosi è stata mirata a sottolineare quella precisa proposta spaziale.



Quando, finalmente, il progetto ha preso forma, abbiamo potuto fare un preventivo di spesa. C'era una certa cifra di denaro a disposizione (e, quando dico certa, voglio dire che non era infinita).

Questo è stato il momento in cui abbiamo definito le finiture e anche certe decisioni strutturali, che incidono fortemente sul budget.

Poi abbiamo scelto le imprese e gli artigiani. Di solito ci si affida

al know how dello studio, ma anche ad amici che riferiscono le loro buone esperienze. L'Umbria è piena di buone manovalanze e di artigiani fieri delle loro competenze. Un buon Direttore dei Lavori in permanente comunicazione con i clienti fa il resto.

Durante l'esperienza del restauro della casa dei Tate è maturata una solida amicizia, che è stata la base di una fertile (e divertente) collaborazione professionale che è continuata su altri progetti, questa volta in Inghilterra. Con Naomi, ogni nostro progetto inizia come una semplice conversazione tra amiche ... che ne pensi di questo?... cosa faresti in questo caso?...Poi scatta la magia e si lavora con passione coinvolgente.

Ci scambiano idee, foto e schizzi per email, per fax, ...per piccione viaggiatore. Ci mandiamo messaggi, discutiamo per telefono, si vola su e giù Londra-Perugia. Si va in cantiere, si va per antiquari, si gira e rigira il tutto fino a quando abbiamo focalizzato la migliore soluzione. Poi, ci incontriamo con il cliente armate di disegni, foto, schizzi, cataloghi ... e tutta la nostra capacità comunicativa ...è eccitante !!! Recentemente lavoravamo alla ristrutturazione di un appartamento a Londra, proprietà di un importante artista di New York e della sua mamma glamorous. Ricordo che, dopo la demolizione, e quindi ben prima di vedere la realizzazione della nuova opera, il cliente sorrideva soddisfatto. Una gioia riconfermata anche dopo i lavori.

Imma de Arrascaeta

scritto per se stesso uno show, chiamato Odd Man Out, che ha rappresentato in molti paesi dell'Europa orientale e recentemente a Gerusalemme e San Pietroburgo, dove è stato premiato sia come attore sia come scrittore. L'attore inglese è anche il direttore artistico del Playground Studio a Londra, uno spazio sperimentale dove vengono selezionati i nuovi talenti del teatro. Tanti anni fa, lavorando a New York, Peter Tate incontrò la sua futura moglie, Naomi. Già famosa ballerina classica, celebre per la capacità di suscitare intense emozioni tra gli spettatori, Naomi cercò di diventare un'attrice e andò a lezione di recitazione dal futuro marito. Recentemente ha svolto ruoli importanti in due cortometraggi. Il primo in Madame Ida, nel ruolo di Ida Rubenstein, la famosa ballerina russa. Il film è stato proiettato in numerosi festival internazionali e l'anno scorso in una serata di gala al Victoria ed Albert Museum a Londra. Il suo secondo film è un adattamento della storia di Edith Wharton, Roman Fever. Sarà rappresentato l'anno prossimo. Dopo aver incontrato questi simpatici ed eclettici attori abbiamo ricevuto una lettera nella quale Naomi e Peter Tate sottolineano tutto l'amore che hanno messo per costruire il loro casale, con la meravigliosa collaborazione dell'architetto Imma de Arrascaeta e l'architetto paesaggista Nigel Scott Hardin, che è arrivato da Londra per disegnare il giardino, insieme a Thomas Schmidt, che si occupa della gestione della casa. I Tate così si sentono sempre in vacanza. "E non siamo sicuri", mi scrivono Naomi e Peter, "di averle rappresentato quanto questo posto sia per noi un paradiso di pace, tranquillità ed intimità"

A SINISTRA, LA CUCINA DELLA ILVE. LE MATTONELLE SONO STATI ACQUISTATE DA ROBERTO BIANCHINI DI LE VILLE. GLI SPORTELLI SONO STATI CREATI, INSIEME AD ALTRI BEI MOBILI, DALLA FALAGNAMERIA BIANCHINI DI PONTE BURLANO (AR).



L'artista

LA LUCE
DEL PAESAGGIO
CHE HA COLPITO
UNA SCULTRICE
INGLESE



SARAH BRADPIECE SI ISPIRA A LEONARDO DA VINCI E GIOTTO.
ESPLORA CON I SUOI QUADRI LA GERMINAZIONE DELLA NATURA



La sua più recente mostra l'ha tenuta in agosto presso la sua casa in Val Niccone. Il titolo della mostra era "2%", ovvero quante donne sono proprietarie di case nel mondo. "Forse in Italia le donne che posseggono case sono un po' di più", spiega a *Ville&Casali*, Sarah Bradpiece, ma nel mondo

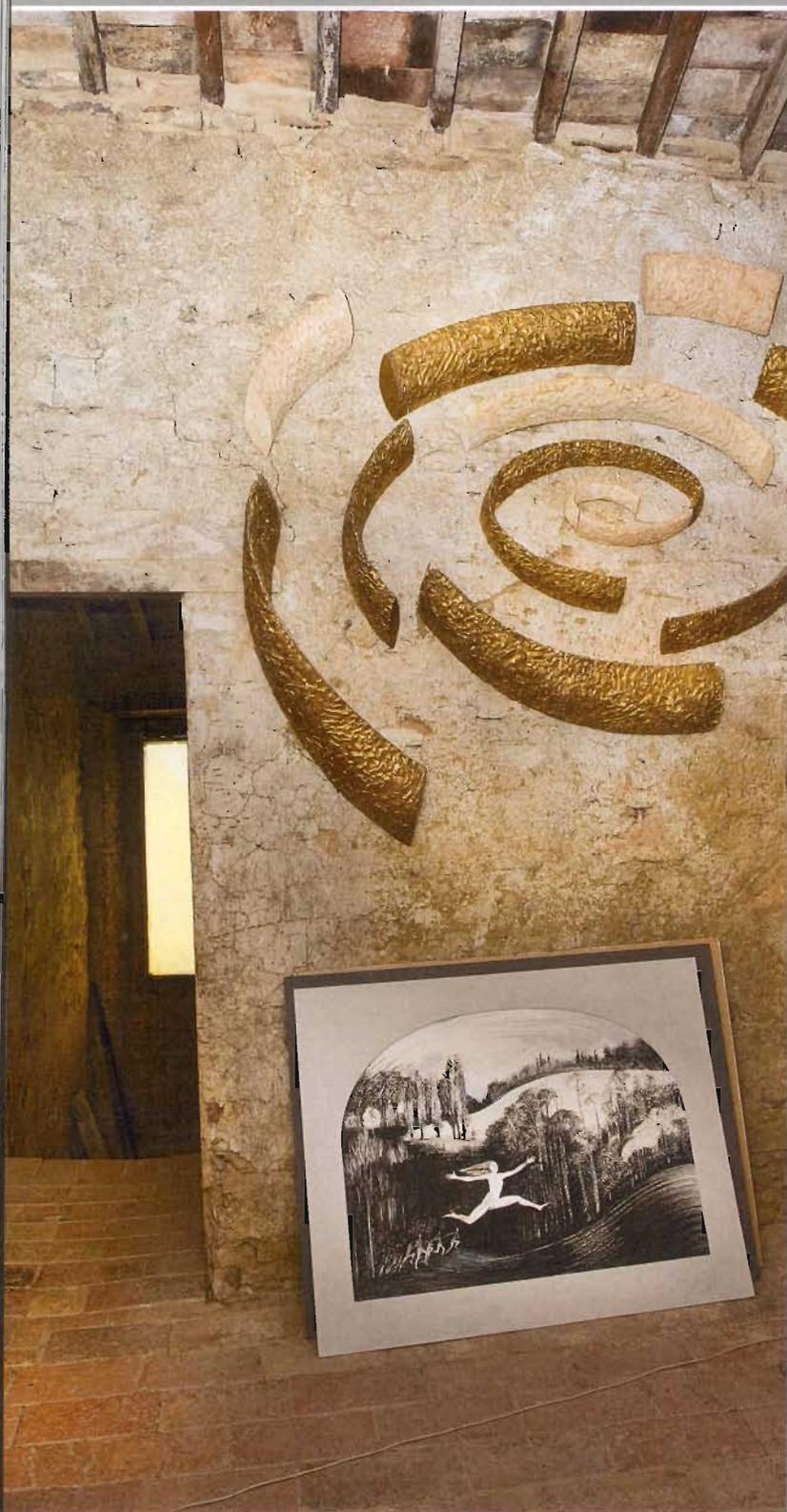
sono veramente poche. Cinque anni fa anche Sarah Bradpiece ha deciso di acquistare una casa in un piccolo borgo della valle del Niccone, in località Miglianella, da dove si gode una vista spettacolare sulle colline umbre. Qui la scultrice e pittrice inglese, famosa anche per le sue "installazioni", ristruttura ancora la sua grande casa che, a parte la cucina e la camera da letto, ha trasformato in un immenso laboratorio. Ora dipinge, ora crea oggetti d'arte, tutto è in progress. Preferisce dipingere ad olio su legno e un suo quadro di circa 80x1.20 lo si può acquistare per 2 mila euro.

Sarah Bradpiece si ispira ai grandi pittori italiani, come Giotto o Leonardo da Vinci. Racconta che molti anni fa, da giovane visitò la casa di questo grande Maestro del Rinascimento e scoprì che la qualità della luce creava un'intensità di visione e una straordinaria profondità di campo, che poteva vedere i piccoli insetti e i semi dell'erba, come anche le foglie microscopiche degli alberi a grandissima distanza. Questa intensa

"visibilità del paesaggio" la spinse a rimanere in Italia dove negli ultimi anni si è occupata anche di progetti di giardinaggio per privati. A visitare il suo giardino, ricco di piante di lavanda e di tantissime specie floreali, sembra di entrare in un angolo di paradiso.

DA ALCUNI ANNI
VIVE IN UN CASALE
IN LOCALITA'
MICIANELLA
CHE STA
RISTRUTTURANDO
E ARRICCHENDO
CON NUMEROSE
SCULTURE E
QUADRI. LA CASA
E' UN ENORME
LABORATORIO CHE SI
DISPERDE
IN TUTTI GLI ANGOLI
DEL CASALE.
CIRCONDATO DA UN
GIARDINO PIENO
DI FIORI.





SCULTURE E DIPINTI SI ALTERNANO NEI VARI ANGOLI DELLA CASA TRASFORMATA IN UN ENORME LABORATORIO. SARAH BRADPIECE È STATA FOTOGRAFATA MENTRE SI PREPARA ALLA MOSTRA "2%", UN TITOLO TRATTO DAL NUMERO DELLE DONNE CHE POSSEGGONO CASA NEL MONDO. "IN ITALIA FORSE LE DONNE PROPRIETARIE DI IMMOBILI SONO DI PIÙ MA NEL MONDO SONO VERAMENTE POCHE", DICE L'ARTISTA INGLESE CHE CHIEDE PER UN QUADRO DI 80X120 CM. DUEMILA EURO. I QUADRI SONO DIPINTI AD OLIO SU LEGNO, PIÙ PRATICO DELLA TELA PER SARAH BRADPIECE.



I suoi dipinti oggi rappresentano degli studi che analizzano le componenti microscopiche di questi paesaggi, che indagano sui semi che generano le piante. Molti semi appartengono alla sua riserva personale delle piante coltivate nell'ultimo decennio. Sarah Bradpiece interpreta le sue pitture come "figure di semi" che esaltano la loro individualità e forma

unica. Questo esame di biologia al microscopio è simile a un lavoro del passato svolto dalla pittrice inglese all'università di Cambridge negli anni Ottanta, quando dilatò le "singole cellule" in enormi forme di scultura. In quel tempo molto del suo lavoro era influenzato dalle implicazioni sociali della tecnologia domestica nella società occidentale, ma la metafora prevalente della



germinazione è stata sempre presente. Sarah Bradpiece è famosa per la "Wash Station", una scultura colossale costruita per la "New British Sculpture Show" alla Hayward Gallery a Londra. Ha lasciato opere negli anni Ottanta in molti paesi, dalla Cina all'Australia. Ora trascorre alcuni mesi dell'anno in Italia. sarahbradpiece@gmail.com (tel.334.3063754).

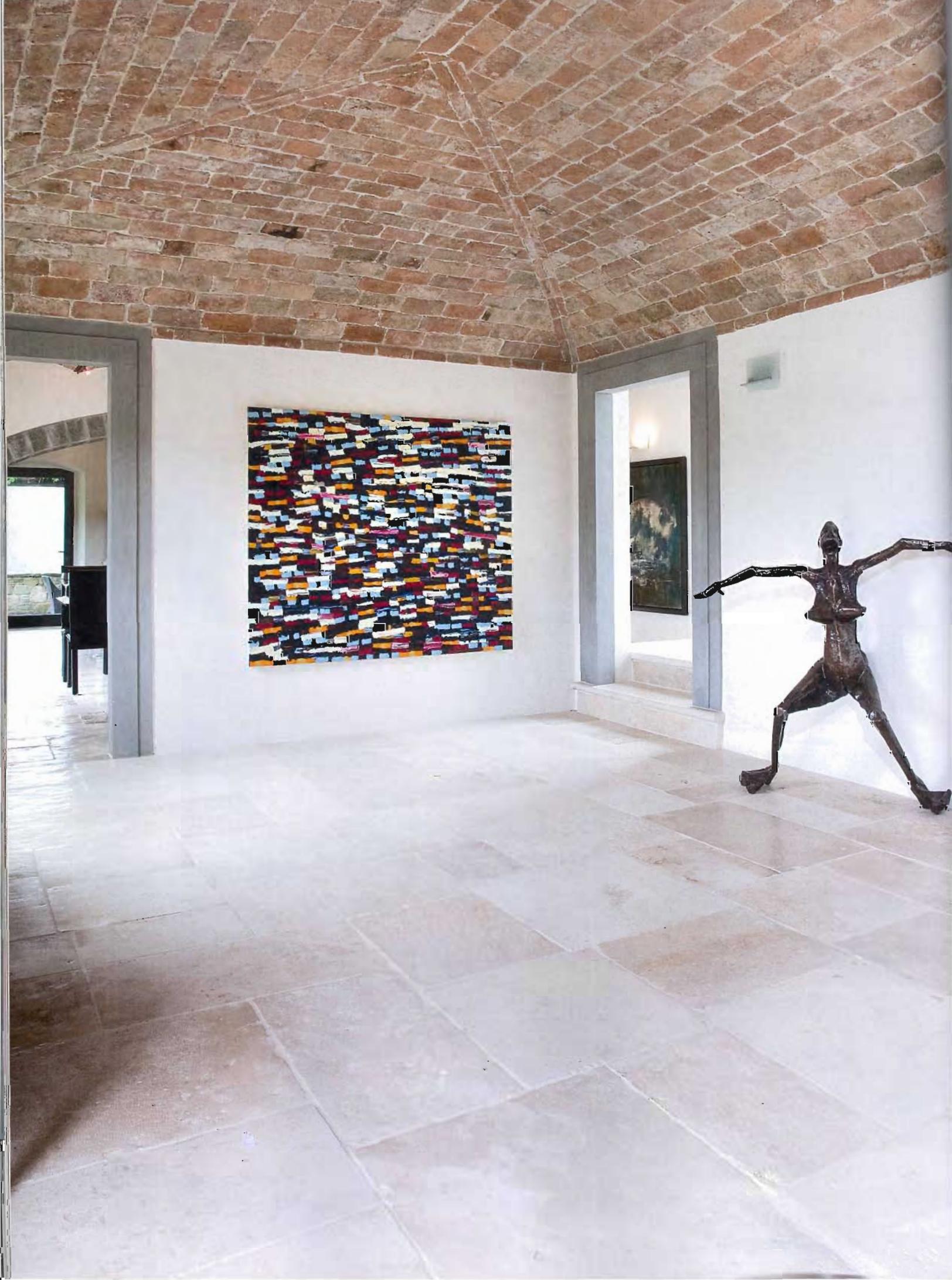
Progetto

Una casa in Umbria per inseguire il sole

Paula e Geoffrey si dividono tra Antigua, New York e la Val Niccone,
a due passi da Umbertide e Cortona







Tetti in cotto, pareti bianche e pavimenti in pietra pugliese levigata fanno da cornice a quadri e sculture di arte contemporanea



IN QUESTE PAGINE, SPICCA LA PASSIONE PER L'ARTE MODERNA DEI PROPRIETARI DELLA VILLA. GLI ARTISTI SONO PER LO PIU' CONTEMPORANEI E NORDAMERICANI, NON MANCANO MOBILI DI ANTIQUARIATO A CONTRASTARE L'AMBIENTE.

Al confine tra Umbria e Toscana si trova la valle di Pierle, anche conosciuta come valle del Niccone, dal nome del torrente che l'attraversa. I suoi borghi sono ricchi di storia ed i suoi colli hanno visto il succedersi di battaglie ed aspre contese per accaparrarsi i castelli e le rocche che un tempo dominavano questa zona. Tutta la valle, nel periodo bizantino, assunse un'importanza strategica in quanto permetteva le comunicazioni attraverso uno stretto corridoio ben fortificato, tra Roma e Ravenna, passando per Perugia e l'Alta Valle del Tevere. I castelli di Lisciano, Pierle, Danciano, Pugnano, Sor-

bello e Reschio testimoniano questa linea difensiva. "Negli anni Settanta questa valle", spiega James Stephens (un inglese che vive da una trentina d'anni in Italia e gestisce l'agenzia immobiliare IPN di Umbertide (tel. 075.8579025) nonché una società per la ristrutturazione di immobili), "fu scoperta dagli hippies tedeschi che comprarono per pochi milioni di lire delle case. In seguito arrivarono gli inglesi, gli olandesi, gli americani e altri europei. Oggi la valle è la meta preferita di un'élite internazionale che ama la campagna umbra con i suoi filari di viti, olivi e cipressi, disseminata di torri, castelli e borghi, a poche decine di chilometri dai luoghi di



Sala da pranzo, cucina e un terrazzo che domina la Val Niccone costituiscono il vero living della casa dove gli ospiti vengono accolti

LA CUCINA MODERNA E FUNZIONALE OFFRE UNA BASE PER OFFRIRE GLI APERITIVI O PER CONSUMARE PASTI VELOCI. SOPRA IL MOBILE UNA SCULTURA DOMINA LE PIETANZE SEMPRE ACCOMPAGNATE DA VINI PREGIATI DI CUI GEOFFREY VANTA UNA BEN FORNITA CANTINA DI ETICHETTE ITALIANE E FRANCESI.

maggior interesse storico e culturale” Una delle case più belle, costruita da Stephens, è quella di una coppia americana che vive sei mesi ad Antigua, quattro mesi nella valle del Niccone e il resto a Manhattan. Nel 2004 Paula e Joffrey comprarono un rudere e 13 ettari di terreno. In meno di tre anni e grazie a degli artigiani locali, guidati da James Stephens, hanno costruito una villa di circa 450 metri quadri e un annesso di 70 mq. Inoltre, hanno piantumato il terreno portando gli ulivi da un centinaio a cinquecento. Il progetto è stato

disegnato dal geometra Leonardo Pettoriti. I materiali di costruzione sono i più diversi, dai mattoni delle Marche per i tetti alla pietra pugliese per i pavimenti, lavorati da bravi scalpellini locali. Un pavimento da 200 euro al mq! I bagni sono rivestiti di lastre di marmo travertino di dimensione 3 metri per 1,5, le porte sono state acquistate da Porte del Passato. La casa ha il riscaldamento a serpentina e gli impianti sono completamente autonomi e facilmente controllabili. I mobili sono arrivati direttamente dal Canada, dove Geoffrey ha





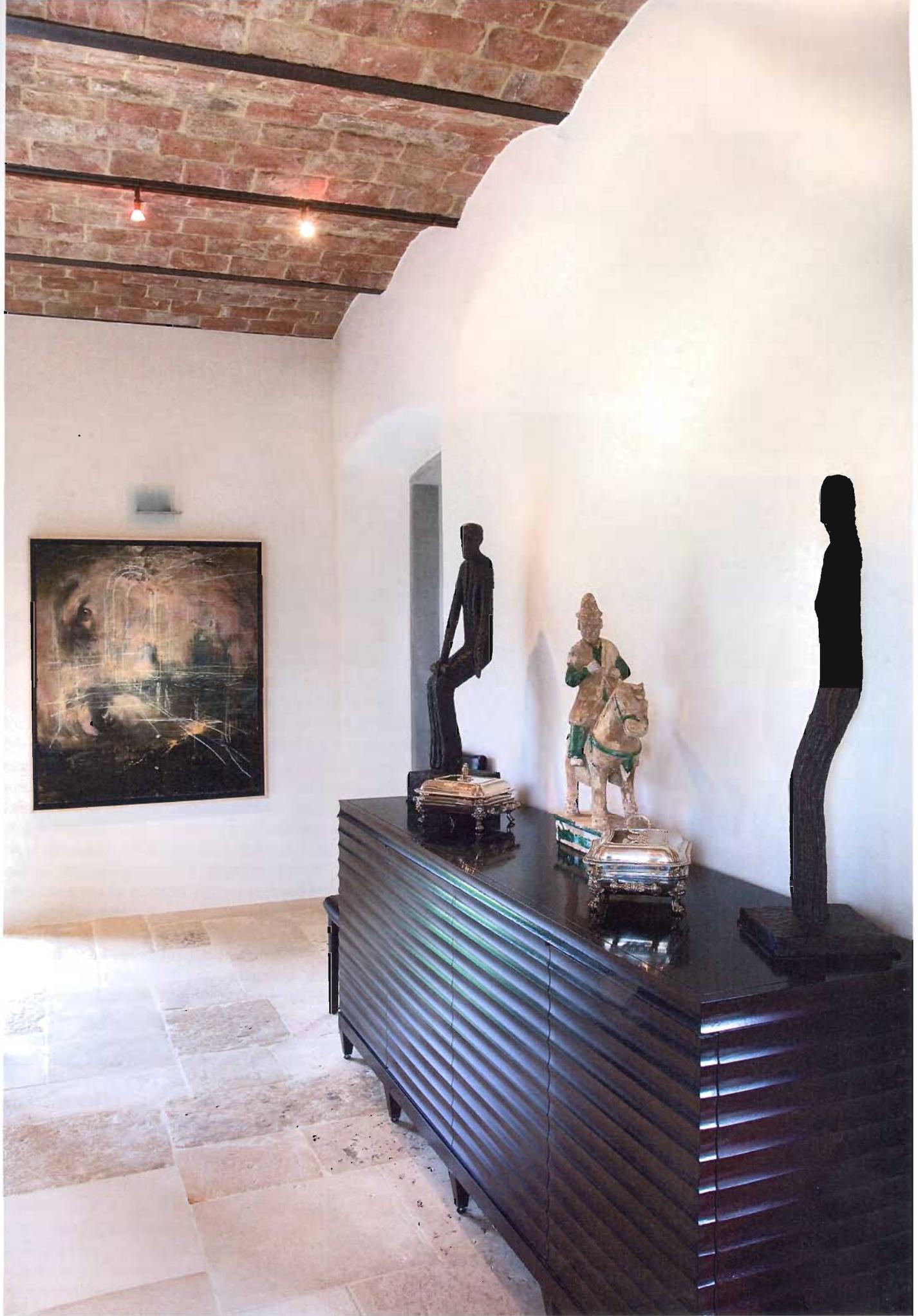
"Se il denaro non ti rende felice non lo stai spendendo bene", dice Geoffrey, che ha investito una fortuna nella sua villa umbra



IN ALTO A SINISTRA, LA SCALA E IL CORRIDOIO SONO DIVISI DA UNA MODERNA BARRIERA DI VETRO ED ACCIAIO DISEGNATA DALL'ARCHITETTO TOTO' PERNA DI ANTIGUA. A FIANCO, UN BAGNO MODERNO E IN BASSO E A DESTRA UNA CAMERA DA LETTO E MOBILI CANADESI.



lavorato nel mondo della finanza ed è riuscito a fare una fortuna portando in Borsa la sua società prima che scoppiasse la crisi del 2007 "A un certo punto", spiega a *Ville&Casali*, "ho deciso di smettere di lavorare per godermi la vita" In effetti Geoffrey da Antigua o dalla Val Niccone lavora ancora "una diecina d'ore la settimana" via Internet per seguire i suoi investimenti. Ma è un uomo che oggi "insegue il sole", dice il suo amico James. Un finanziere "a riposo" che ama i buoni sigari e il buon vino, sia francese che italiano. Si considera un grande collezionista di vini Bordeaux e della Borgogna, ma nella sua fornita cantina

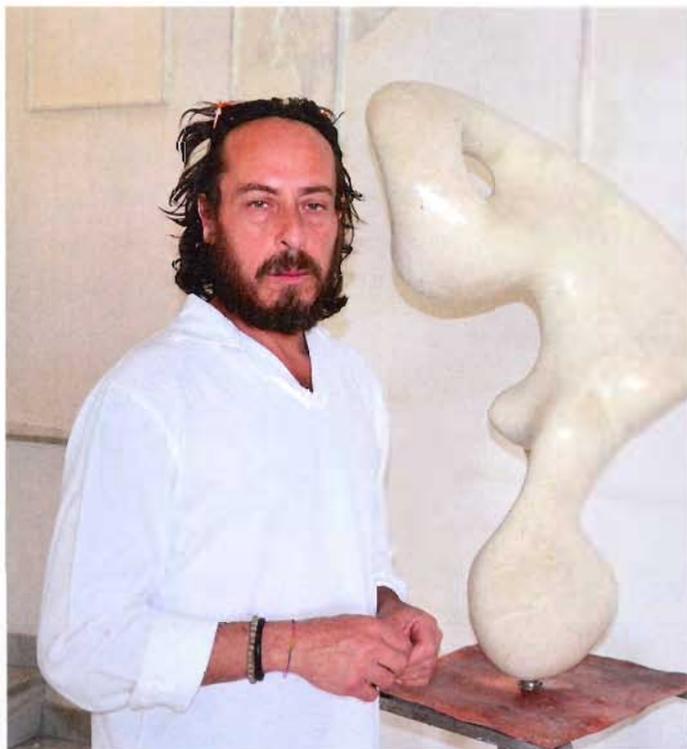




PIANTA GENERALE



non mancano i migliori vini italiani. Ama le aste d'antiquariato ed è un collezionista di argenti dell'epoca georgiana (1714-1830). Non gli piace, però, né il barocco né l'arte vittoriana. Investe nell'arte contemporanea, come dimostrano le sculture e i dipinti delle sue case, per lo più di artisti americani ed inglesi, ma anche italiani come quelli del siciliano Carlo Silitti. La casa italiana gli piace moltissimo, e in particolare il giardino. Prossimamente la signora Paula pensa di dover cambiare la cucina. La sua scelta è caduta su una cucina Dada, quindi moderna. Oggi la cucina è collegata alla zona pranzo interna e a una zona pranzo esterna su un terrazzo che domina la vallata, con una vista mozzafiato sui boschi dell'Umbria. Un incanto che colpisce i numerosi ospiti di Geoffrey e Paula che si alternano in gruppi, durante le loro lunghe vacanze italiane e che sono ospitati in un'altra casa, costruita apposta per loro, a un centinaio di metri, dall'architetto siciliano Totò Perna, che vive e lavora ad Antigua, dove Geoffrey e Paula risiedono per buona parte dell'anno.

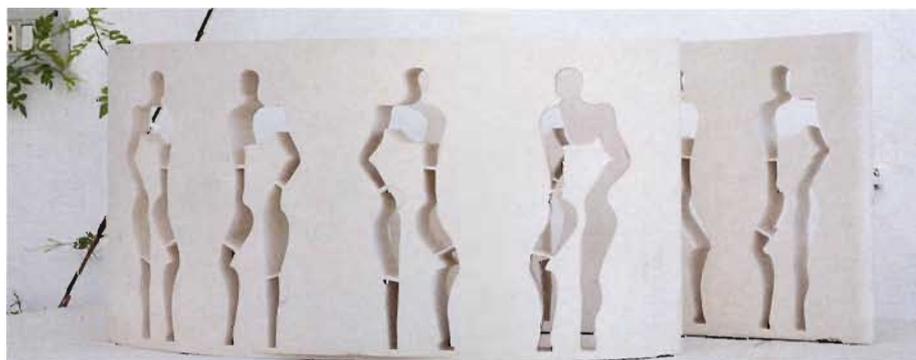


UN ARTISTA
CHE STUPISCE
PER L'EQUILIBRIO
DELLE FORME

Con un aperitivo "romantico", aperto agli amici presenti e attraverso la Rete, Carlo Sillitti, scultore nisseno, ma con esperienze internazionali, ha salutato pochi mesi fa una mezza dozzina di sculture in partenza da Caltanissetta alla Val Niccone, per arricchire una villa che vanta molti dipinti e sculture di grande effetto scenico (vedi progetto precedente). Sillitti ha un gusto per il design che nasce dai suoi studi di architettura a Palermo e da un'esperienza triennale a Parigi, dove ha impreziosito con le sue sculture, ispirate agli orologi, molte case della Ville Lumière. Ma ha anche recepito i colori, la luce e le sensazioni della terra umbra, avendo vissuto fino ad otto anni fa a Montopoli in Sabina (e per 15 anni lavorato a Roma). Al momento prepara una mostra da tenere in autunno a Perugia. La pietra usata per le sue sculture arriva dalla zona di Siracusa e, una volta scolpita e levigata, viene protetta da un impregnante speciale, che la preserva dalle intemperie. Le sculture di Sillitti sono belle, con un perfetto equilibrio delle forme, che ricordano le statue del Canova. Sillitti produce anche oggetti per la casa, come per esempio lampade stilizzate e di grande effetto scenico. "Il mio prossimo lavoro", dice l'artista siciliano, "rappresenterà una figura antropomorfa in volo lunga sei metri, sospesa con tubi di acciaio a specchio, invisibili all'occhio". Ricorderà un uccello e sarà una scultura in grado di esaltare le ombre. Sillitti ricorda: "Quando ero piccolo, mio padre mi faceva vedere le ombre. Io ora voglio scolpirle"



IN ALTO, LO SCULTORE SICILIANO CARLO SILLITTI, A DESTRA IN ALTO, LA SCULTURA "SENZA PENSIERO", A FIANCO, IL BOZZETTO PER UN'OPERA DA REALIZZARE PER IL MINISTERO DELL'INTERNO. TEL.328.4262421.





VALLE DEL NICCONE UN PAESAGGIO DA INCANTO

Al confine tra l'Umbria e la Toscana si estende un territorio da fiaba, pieno di castelli e boschi, rifugio di famosi pittori internazionali



VEDUTA DEL CASTELLO DI
RESCHIO, COSTRUITO PRIMA
DELL'ANNO MILLE E A QUATTRO KM
DA LISCIANO NICCONE

Campi di grano che richiamano l'interno della Sicilia, boschi di lecci, ginestre e cipressi che ricordano la Val d'Orcia, paesaggi incontaminati con borghi e castelli medievali. Una campagna piena di profumi, con campi di lavanda che ci trasportano in Provenza. E' questo lo scenario incantato del centro dell'Umbria che da tempo attrae cittadini da tutto il mondo, inglesi, olandesi, danesi, americani, russi e perfino qualche arabo. Un mondo che non molti italiani conoscono. "Negli anni Settanta, dopo lo spopolamento delle campagne dovuto alla fine della mezzadria", spiega Gianni Berna, amministratore della società Meridiana Alpaca (*vedi box*), "il territorio della Val Niccone è stato scoperto dagli italiani, ma soprattutto dagli stranieri". E così famosi artisti internazionali hanno comprato casa tra Umbertide e Cortona. Nella Val Niccone abitano William Bailey,

A FIANCO. UNA VISTA DAL CASTELLO DI RESCHIO. IN BASSO, LA SCRITTRICE ELIZABETH WHOLEY E A DESTRA, MARCO LOCCHI, SINDACO DI UMBERTIDE. IN ALTO, GIANNI BERNA, ALLEVATORE DI ALPACA E IN BASSO ALCUNI ESEMPLARI DI ALPACA.



ELIZABETH WHOLEY



UNA GUIDA PER L'ALTA VALLE TIBERINA

"Voglio ringraziarti per il giorno di shopping. E' stato magnifico averti come guida e visitare posti che non avremmo mai trovato da soli. La tovaglia di lino di Busatti (di Anghiari n.d.r.) è già sulla nostra tavola e ho usato il miele ai tartufi per il party di ieri sera. Che gusto strepitoso. Tutti sono rimasti entusiasti. Abitiamo in un angolo di paradiso che si chiama Tahoe, ma io credo che tu abiti in un meraviglioso mondo senza tempo e sei fortunata di averci trovato un rifugio". Così scrivono alcuni turisti ad Elizabeth Wholey, che abita nella Valle del Niccone e conosce profondamente l'Alta Valle del Tevere, di cui parla nel libro in inglese *Sustenance, Food Traditions in Italy's Heartland* che si può trovare ad Umbertide, Città di Castello e San Sepolcro. Elizabeth Wholey racconta di essere arrivata dalla Bay Area di San Francisco, venti anni fa e di aver comprato un vecchio rudere nella Val Niccone. "E' stata la brillante idea di Katharine Ogden Michaels che si è occupata della realizzazione del nostro sogno", ci dice. La scrittrice americana ha ritrovato i piccoli villaggi e i vigneti della Napa Valley dove aveva vissuto da bambina. "A differenza della Napa Valley, la valle del Niccone ha molti castelli". Elizabeth Wholey è entusiasta della cucina italiana e

di quella umbra in particolare. Molte ricette si trovano nel suo libro *Sustenance*, una guida ricca di informazioni sulla storia della regione umbra e in particolare sui paesi dell'Alta Valle del Tevere. Il libro presenta i protagonisti dell'enogastronomia con gli indirizzi dove acquistare i migliori prodotti della terra. Una guida indispensabile per condividere dei costumi millenari.

(www.sustenanceinitalysheartland.wordpress.com).

NUOVI PROGETTI

BERNA PROMETTE: "OLTRE AGLI ALPACA ALLEVEREMO BACHI DA SETA"

Ci vogliono 11 mesi per far nascere un alpaca, esattamente come un cavallo, dice Gianni Berna, amministratore della società Maridiana Alpaca che, nella Val Niccone, ha iniziato più di 15 anni fa il primo allevamento italiano di alpaca e capre d'angora. Oggi quattro suoi esemplari sono stati acquistati da un famoso nome della moda italiana. Prima di dedicarsi a questa attività, Berna era un valente economista che lavorava all'ufficio studi della Banca d'Italia. Poi la passione per la sua terra d'origine e le sue esperienze internazionali (come gestore di progetti di sviluppo nel Terzo Mondo) gli hanno dato il coraggio di provare a realizzare un'attività economica alternativa in Umbria. In collaborazione con l'ENEA e le università di Perugia e Camerino, Maridiana ha condotto una serie di studi sull'adattamento alle condizioni italiane dell'alpaca, per comportamento, nutrizione, genetica, salute e produzione di fibra. Attualmente Maridiana dispone di una quarantina di capi di questo animale del Sud America e produce morbidi manufatti di lana d'alpaca, che si possono acquistare nel piccolo negozio che si trova accanto all'allevamento e all'annesso agriturismo, pure gestito dalla famiglia Berna. Maridiana vende le coppie di piccoli alpaca a 4 mila euro. Un'alpaca gravida può costare, però,

da 4 mila a 7 mila euro. Per apprendere ad allevare gli alpaca è consigliabile la lettura di un libro dello stesso Berna, anche se presso la Maridiana si svolgono corsi di formazione di un giorno. Il dottor Berna organizza corsi pure sul tessile naturale, che secondo lui possono essere una risposta al lavoro che oggi manca. L'ex economista della Banca d'Italia si è impegnato, grazie anche ai fondi comunitari (FEOGA), in diversi progetti di agricoltura innovativa e la sua nuova frontiera sembra essere il baco da seta, che naturalmente ha bisogno di alberi di gelso. Intanto con la Regione Umbria e la Confederazione italiana dell'agricoltura della stessa regione ha messo in piedi il progetto tun (tessile umbro naturale) che si occupa di canapa, erbe coloranti, alpaca e fashion. "Fra 10 anni", conclude Berna, "tutti chiederanno il tessile naturale e gli agricoltori torneranno a produrre parte delle materie prime ricreando la filiera agricoltura-industria tessile".

Maridiana Alpaca, Niccone, 173, 06019 Umbertide. Tel. 075.9410934 email: info@alpaca.it, web: www.alpaca.it



denominato "il professore" un famoso pittore figurativo che privilegia le nature morte e i nudi (le sue opere figurano nei più importanti musei americani), lo scultore greco Jannis Kounellis, esponente di primo piano dell'arte povera, la pittrice figurativa americana Kathleen Mack, che viene



qui ogni anno in primavera, l'inglese Sarah Bradpiece, famosa scultrice, ora dedita alla pittura (vedi articolo), il designer David Checkland Leicester, l'artista Liliane Lijn che espone al Museo Santa Croce di Umbertide fino a novembre. Il cantore del paesaggio

della Val Niccone, catturato con dipinti romantici e dai colori delicati, è senza dubbio John Littlewood che, approdato nel 1962 per motivi di lavoro a Milano, come art director di un'agenzia di pubblicità internazionale, ha comprato casa nel 1999 in questa





NUOVA AGRICOLTURA

I GIOVANI SCOMMETTONO SU ERBE E LAVANDA



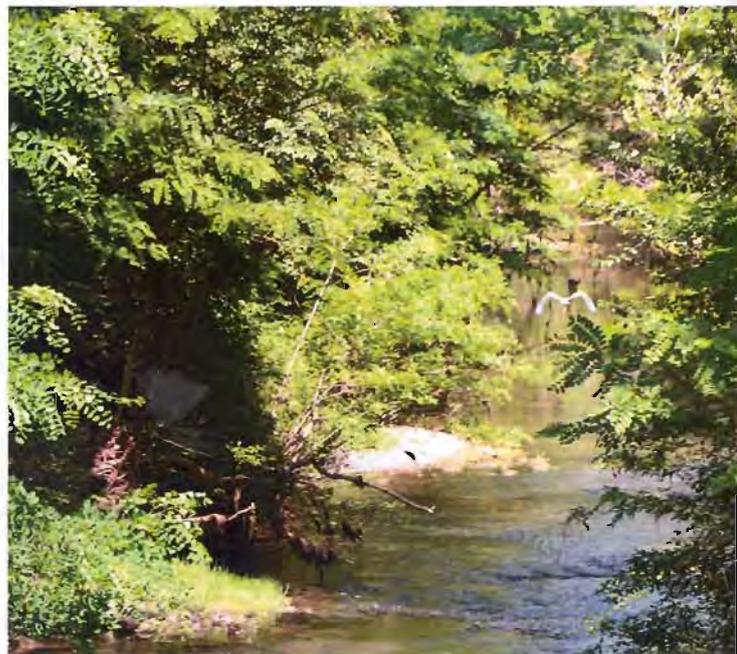
Nella valle predomina ancora la coltivazione del tabacco, che comporta l'uso di molti pesticidi. Una produzione che l'Unione Europea non incentiva più come una volta e che quindi è in via di abbandono. Sui pendii delle colline, invece, l'agricoltura più innovativa è in forte sviluppo. Tra i pionieri di queste coltivazioni possono considerarsi tre signore inglesi, Annie, Sandra e Kate, che hanno dato vita all'azienda

Tre Donne Progetto Lavanda. Da dieci anni coltivano sulla strada per Migianella ben 6 mila piante di lavanda producendo olii, saponi e derivati, seguendo criteri biologici. I loro prodotti sono venduti a caro prezzo, quasi esclusivamente per il mercato britannico (www.tredonne.co.uk). Una giovane signora che sta seguendo le orme delle imprenditrici inglesi è Valentina Marinoni (tel. 0575.616026), 30 anni, nata a Cortona, laureata a Perugia in Tecniche arboristiche, che da due anni produce, in 2,5 ettari di terreno della sua famiglia, lavanda, timo, salvia, santoreggia e achillea, trasformandoli in parte in olii essenziali. Inoltre, ha avviato un frutteto con l'obiettivo di produrre marmellate e succhi di frutta. Diego Leonardi (tel. 338.9457512) è un altro giovane che dopo aver lavorato per anni con Tre Donne e poi in Australia è tornato in Val Niccone per avviare una Scuola didattica per stranieri, trasformando in fattoria didattica una villa vacanza con vista sul castello di Reschio. "Aprirà l'anno prossimo", spiega Leonardi, "e sarà un sito dimostrativo che fonderà la tradizione locale con le tecniche autosostenibili. Si rivolgerà agli stranieri che vogliono produrre il nostro olio, uno dei migliori del mondo per la bassa acidità, oppure erbe medicinali ed aromatiche o alberi da frutto, con specialità in via di estinzione. I corsi dureranno da 10 giorni a 3 settimane, per classi di 8-15 persone e per 3-4 mesi l'anno (diegoleowork@gmail.com).

CASTELLO DI RESCHIO

LE VILLE DEL CONTE BOLZA PER I PIÙ RICCHI

Uno dei castelli più belli della Val Niccone è quello di Reschio, nel comune di Lisciano Niccone. Fu costruito prima dell'anno 1000 e appartenne nel 1200 ai marchesi del Monte. Nel Medioevo fu a lungo conteso dai signori di Perugia, Firenze e Città di Castello per la sua posizione strategica. E' ancora in uno stato di buona conservazione. Prossimamente dovrebbe essere restaurato. Acquisito nel 1994 con circa 1000 ettari di terreno e 50 casali in rovina, pare per soli 2 miliardi di vecchie lire, dal conte Antonio Bolza, di origine ungherese, è stato trasformato in un comprensorio di ville da sogno per clienti internazionali, che amano vivere in una residenza esclusiva, con un elevato livello di privacy e sicurezza. Attualmente i casali restaurati e venduti sono circa la metà. Alcuni sono in rivendita tramite Knight&Frank. Le ville di campagna, ma di prestigio, costruite dalla stessa famiglia Bolza (la moglie Angelika è un interior designer mentre il figlio Benedict, architetto, si occupa della costruzione) sono vendute con degli appezzamenti di terreno intorno ai 6 milioni di euro. Il costo degli affitti delle ville, dotate di piscina e di tutti i comfort moderni, oscilla da 12 a 30 mila euro la settimana. Gli acquirenti delle ville e gli affittuari godono di una serie di servizi di alto livello, tra cui un centro ippico molto curato e l'accesso al ristorante privato, l'Osteria (www.reschio.com).



valle. Un territorio che si estende per una ventina di km in lunghezza e per dieci km in larghezza tra la A1 e l'E45, lungo un percorso che inizia ad Umbertide e finisce sul lago Trasimeno. Katharina Radesky, vice presidente dell'associazione 1 piu'

IN ALTO, I VIGNETI DEL GIRASOLE. **A DESTRA**, IL CASTELLO DI POLGETO E **IN BASSO**, IL FIUME NICCONO. **A DESTRA**, PILAR E ANDREA GRITTI.



I GIRASOLI DI SANT'ANDREA

200 MILA BOTTIGLIE DI QUALITÀ DAL PINOT AL SANGIOVESE

In Val Niccone da qualche tempo si sradicano le piante di tabacco e si piantano vitigni, ritornando alla vera vocazione di questa terra, nota anche per il suo ottimo olio. Ursula Gritti Schindler, con i figli Andrea e Pilar, manda avanti con successo dal 2000 l'azienda di famiglia "I girasoli di Sant'Andrea", che può contare su 180 ettari di terreno, di cui 40 destinati a vigneti e 14 ad oliveti. La famiglia Gritti, di origini veneziane, possedeva fino a qualche anno fa anche 400 mucche di razza chianina che poi ha preferito vendere a Fausto Lucchetti, che gestisce una nota macelleria, con sede dietro la cantina. Oggi la signora Ursula, di origini tedesche, produce con la collaborazione dell'enologo Riccardo Cottarella 200 mila bottiglie di vini bianchi, rossi, da dessert e anche un passito di malvasia bianca (Rhea) con valutazione 90 da parte di Luca Maroni. I vitigni utilizzati sono il Sangiovese, il Cannaiolo, il Merlot, il Cabernet Sauvignon, lo Syrah, il Grechetto. "I vini si vendono soprattutto in Italia, ma anche in Germania, Olanda, Usa, Svizzera e Cina", spiega a *Ville&Casali*, la signora Ursula Gritti Schindler. "La vendemmia inizia a settembre con il Pinot e finisce a metà ottobre con il Sangiovese". Una grande cantina e una barriera in rovere francese contribuiscono a produrre poi vini di notevole qualità.

CANTINA GIRASOLE DI SANT'ANDREA Ursula Gritti Schindler Loc. Molino Vitelli,

06019 Umbertide (PG) - tel.335-5312501 075-9410837

www.fattorialuchetti.com - ugritti@vitiarium.it



1 uguale 3 (che tra i progetti ha una pista ciclabile lungo la Val Niccone), ci introduce in questo territorio: "Iniziando il percorso dal lato chiuso della valle, troviamo Lisciano Niccone (Umbria) da una parte, e Mercatale di Cortona (Toscana) dall'altra. Da

Lisciano Niccone, sul lato umbro del torrente Niccone (affluente del Tevere), parliamo di Valle del Niccone, che dopo la località La Mita, poco dopo Sant'Andrea di Sorbello, si estende anche sull'altro lato del Niccone. E' il torrente Niccone che taglia la valle in

due regioni, fino a La Mita, da dove poi la valle è soltanto umbra fino a Niccone (frazione di Umbertide). Da notare che vi insistono ben quattro comuni: Cortona, Lisciano Niccone, Città di Castello (per pochissimo) e Umbertide".

**QUANTO COSTA ABITARE IN UNO DEI BORCHI PIU' BELLI D'ITALIA
DOVE SI INCONTRANO FAMOSI ATTORI E REGISTI INTERNAZIONALI**



“Il borgo vicino Umbertide che attrae più turisti è Montone”, spiega a *Ville&Casali*, Mariano Tirimagni, sindaco di questo paesino di 1600 abitanti, bandiera arancione del Touring club, che si erge a 480 metri di altezza. “Ben 40 mila presenze l’anno”. L’evento che si svolge in questo borgo, che fa parte dei Borghi piu’ belli d’Italia, è l’Umbria Film Festival, che si svolge in luglio, dove in cinque giorni vengono proiettati anteprime di film europei o internazionali, e cortometraggi per bambini. Questa manifestazione è giunta quest’anno

alla 17esima edizione ed è affidata alla direzione artistica di Vanessa Strizzi. A Montone si possono incontrare registi come Terry Gilliam, presidente onorario del Festival, che così ha descritto il suo amore per questo evento: “Volteggiando alte sopra un paesaggio eterno, nel cuore di una città di pietra scura, le immagini de *Le Avventure del Barone di Munchausen* si dimenano su uno schermo gigante che torreggia su una piazzetta illuminata dalla luna. Mentre i bambini giocano, le persone sedute ai tavoli sistemati come se fosse un cinema all’aperto, mangiano, conversano e guardano catturate dal film. Altri preferiscono fuggire cercando salvezza nel bar locale. Ma non c’è modo di fuggire. Una luce brilla da dietro il bar e getta le ombre dei bevitori attraverso la piazzetta sullo schermo. Lì si mescolano i personaggi del mio film, in una danza reale e fantastica allo stesso tempo, che rimane per sempre impressa nella mia memoria. L’Umbria Film Festival di Montone può far suscitare questo tipo di emozioni. E’ un evento magico. Sono orgoglioso di farne parte”. A Montone si possono incontrare tanti altri registi famosi, da Mike Figgis a Ken Loach, o attori e registi come Ralph Fiennes, che ha dato un tocco glamour all’edizione dell’anno scorso. In questo borgo si può acquistare, dopo la crisi, un appartamento a 1600-1700 euro al mq, rispetto ai 2400-2500 mq di cinque anni fa. “Il piano regolatore del 2010”, aggiunge il sindaco Tirimagni, “prevede uno sviluppo urbanistico nella frazione S. Maria di Sette, a valle vicino Umbertide, e per il centro prevede solo ristrutturazioni, dove incentiviamo i giovani ad abitare”. Da quest’anno, ogni domenica dal 30 giugno e fino all’autunno, si svolge in centro una mostra mercato dell’artigianato, dei saperi e dei sapori. Ma l’evento più importante che coinvolge l’intero borgo e lo riempie d’orgoglio, è la rievocazione storica della “Donazione della Sacra Spina”, la terza settimana d’agosto, che ha ottenuto il patrocinio dell’UNESCO. Questa festa è legata alla famiglia piu’ illustre che Montone possa vantare, quella dei Fortebracci. Nel 1473, Carlo Fortebracci, sulle orme del padre, combatté al servizio della Serenissima Repubblica di Venezia e riuscì valorosamente a ricacciare i Turchi in mare, ottenendo in dono una Spina della corona di Gesu’ Cristo che Carlo inviò a Montone e che da allora si festeggia ogni Lunedì dell’Angelo. Intorno alle gesta di questo grande capitano di ventura, ma soprattutto del padre “Braccio da Montone”, principe di Capua, Conte di Montone, Signore di Perugia, Conestabile di Sicilia e Governatore degli Abruzzi, che muore nella battaglia dell’Aquila del 1424, si svolgono nel borgo molte manifestazioni, come il palio di agosto. Se Braccio avesse vinto quella battaglia, dicono i montonesi, l’unità d’Italia si sarebbe fatta quattrocento anni prima. Se si vuole dormire nella casa natale di Braccio basta andare nella Locanda del Capitano, restaurata da Giancarlo Polito, pugliese, chef di un ristorante molto apprezzato (*vedi box*). Un altro ristorante da non mancare è l’Erba Luna (*vedi box*). Da visitare a Montone il complesso museale di San Francesco, con la chiesa omonima del 1300, la pinacoteca comunale e il museo etnografico.





ALESSIO CARABBA

**IL CASTELLO
DI ANTOGNOLLA
SARÀ GESTITO
DALLA FOUR SEASONS**

"Fra poco meno di tre anni il castello di Antognolla, un maniero medievale del XII secolo, al centro di una splendida tenuta di 600 ettari, diventerà un resort turistico a cinque stelle, gestito dalla famosa catena alberghiera canadese Four Seasons. Disporrà di 120 suites. Ci sarà inoltre una destination spa e tre ristoranti. Sarà il primo resort italiano gestito dalla Four Seasons", afferma l'avv. Alessio Carabba, presidente della Antognolla

Spa, società proprietaria del resort, e presidente dell'omonimo golf su cui si erge il castello. I lavori sono cominciati nel 2013 dopo che l'Antognolla Spa ha ottenuto tutti i permessi e concluso un importante accordo ventennale, rinnovabile, con la Four Seasons, che ha richiesto uno standard elevatissimo di costruzione e comfort, come si può riscontrare nei 90 alberghi che gestisce in 36 Paesi, tra cui Milano, Roma, Venezia e Firenze. Il golf fu inaugurato una ventina di anni fa dalla precedente proprietà, poi rimase chiuso per molto tempo e ora da cinque anni è stato riaperto al pubblico. Il



golf di Antognolla si snoda in un magnifico percorso a 18 buche, disegnato dal famoso architetto Robert Trent Jones. È situato nel cuore dell'Umbria, a 15 km da Perugia e a 10 minuti da Umbertide e dalla Val Niccone. Tutti i golfisti possono giocare pagando solo il green fee. Attiguo alla Club House funziona un ottimo ristorante, "Il Caldaro", aperto al pubblico anche di sera.

A SINISTRA, IL SINDACO DI MONTONE TIRIMAGNI E AL CENTRO IL MUNICIPIO. A DESTRA, IL GOLF DI ANTOGNOLLA E IN ALTO IL PRESIDENTE CARABBA. IN BASSO, ALLEVAMENTO DI CAVALLI ARABI.



Nella valle sveltano molti castelli costruiti intorno all'anno mille, tra cui quello di Lisciano, di San Andrea di Sorbello, di Reschio, di Montalto e di Poigeto. Quest'ultimo pare sia in vendita per 12 milioni di euro. Qui crescono gli ulivi e la vite, che dopo tanti anni è ritornata a farla da padrone, al posto delle piante di tabacco, e si allevano perfino l'alpaca e i cavalli arabi. Una vallata sorprendente, con casali che godono di viste mozzafiato su immense colline di boschi, dove si respira un'aria cosmopolita. "Molti stranieri si sono integrati nel nostro tessuto sociale e noi li accogliamo con piacere", spiega a *Ville&Casali* il sindaco di Umbertide, Marco Locchi. "L'Amministrazione Comunale ha adottato tutte le misure necessarie per la salvaguardia delle caratteristiche rurali della Valle e i numerosi interventi privati sono stati oggetto di un'attenta

azione di verifica e controllo. Questa è la strada su cui intendiamo proseguire affinché la Valle del Niccone continui a costituire il fiore all'occhiello dell'Alta Vall del Tevere, attivando insieme ad altri Comuni collaborazioni finalizzate alla realizzazione di nuovi itinerari turistici e storico culturali". Per esempio, oltre ai castelli della Val Niccone è possibile ammirare altri castelli, come quello di Antognolla, dove sorge l'omonimo campo da golf (*vedi box*) e visitare deliziosi borghi, come Montone, frequentato, grazie all'Umbria Film festival, da registi ed attori internazionali come Terry Gilliam e Ralph Fiennes (*vedi articolo*). Presto la Val Niccone verrà inserita in un ampio percorso, che comprende i vicini borghi di Montone e Pietralunga e che tende a valorizzare a fini culturali e turistici il periodo della dominazione longobarda, in particolare l'800.

Dove mangiare



UN CELEBRE CHEF CHE VALORIZZA L'UMBRIA

La **locanda del Capitano**, piccolo boutique hotel e noto ristorante, è diretto dallo chef Patron Giancarlo Polito ormai volto conosciuto sulle più importanti reti e testate giornalistiche italiane ed internazionali. La locanda, originaria dimora del famoso capitano di ventura

Andrea Fortebracci, è stata sapientemente trasformata in un piccolo hotel di charme con sole 10 deliziose camere matrimoniali. L'hotel si trova nel cuore del borgo di Montone a soli 20 metri dalla piazzetta principale. Il ristorante è ormai terra dei vip che vengono a visitare l'Umbria e a degustare la cucina di Giancarlo Polito nella suggestiva residenza. Di recente la famosa rivista VanityFair ha eletto Polito CHEF dell'amore, titolo attribuito al luogo romantico

che lui stesso ha creato in questo delizioso borgo. La sua cucina è frutto di ricerca e di alta selezione di ingredienti che vengono da piccole realtà locali e regionali e di una fornitissima cantina.

Via Roma 7 - Montone

Tel. 075.9306521 - www.ilcapitano.com

IL TIPICO, NUOVA "OSTERIA DEL SENSI"

L'Osteria Tipico è un'osteria che nasce con un forte obiettivo ovvero quello di cucinare solamente prodotti 100% made in Umbria. La piccola TIPICO Osteria è nata circa due mesi fa ed è diretta da Paolo Morbidoni, esperto di olii umbri, che ha una grande passione ed amore per la sua terra. Il TIPICO è anche un delizioso negozio dove trovare chicche gastronomiche. Via Roma 3 - Cell. 338.3608754 - www.tipicomontone.it



ALTRE ALTERNATIVE GOURMET

In tutta la valle si mangia della buona carne chianina e si possono assaggiare molte pietanze con tartufi. Alle porte della Val Niccone si trova Nonna Gelsa, il ristorante che offre il miglior rapporto qualità prezzo. E' gestito da 12 anni dallo chef Marco Pedana e dalla moglie Chiara. Addentrandosi nella valle, in direzione Mercatale/Cortona, in località Bastia Creti (Spedalicchio) si trova l'Agriturismo Ristorante Calagrana, con piscina, diretto da Alberto Chiappa e dalla moglie inglese Ely. Chef con esperienze internazionali (dopo aver studiato a Milano, lavorato in Francia e Germania, per 21 anni ha gestito due ristoranti a Londra), Alberto Chiappa si è fermato in Umbria per offrire una cucina raffinata con prodotti biologici che provengono dall'orto della propria tenuta, in cui vengono allevati ovini e suini. Una cucina, insomma a km zero, di grande qualità. Andando verso Lisciano Niccone, da non perdere il brunch de Le Capannine di Somnavilla di Christine Coudray. Un'esplosione di pietanze con i prodotti freschi della propria tenuta dove alleva anche polli ed agnelli. A Montone, oltre alla Locanda del capitano (vedi box), un ristorante rinomato è Erba Luna, situato nelle antiche scuderie del Castello di Fortebraccio, il cui chef è Claudio Nobili, romano che da venti anni risiede nel famoso borgo. "La mia cucina è stagionale", dice a *Ville&Casali*. Notevole il suo carré d'agnello impanato con pistacchi di Bronte e timo. Da non perdere pure i malfatti di grano saraceno con salsiccia, pecorino e finocchietto selvatico. Di rilievo inoltre a 2 km della s.s. Niccone, in un piccolo borgo trasformato in agriturismo, il ristorante di campagna La Chiusa che usa i prodotti biologici e di stagione dell'azienda. I gestori del ristorante Masha Renner e Luca Di Renzo (nella foto), con esperienze televisive e lavorative all'estero, assicurano il cambio quotidiano del menu e organizzano corsi di cucina. Piatti genuini e gustosi in un ambiente raffinato e country allietano il palato dei numerosi ospiti italiani ed internazionali della Val Niccone.



VAL NICCONE

LOCANDA DI NONNA GELSA

Via Caduti di Penetola, 31

Niccone - Umbertide

Tel. 075.9410699

AGRITURISMO RISTORANTE CALAGRANA

Loc. Bastia Creti, 277

(Spedalicchio) - Umbertide

Tel. 075.9410865 cell. 338.6216577

www.calagrana.com

LE CAPANNINE DI SOMNAVILLA

tel. 0575.638112 cell. 333.1057509

MONTONE

RISTORANTE ERBA LUNA

Parco delle Rimembranze, Montone

tel. 075.9306405

www.verbalunaristorante.com

S. MARIA TIBERINA

OSCARI

Monte S. Maria Tiberina, PG

tel. 075.8571008

UMBERTIDE

ENOTECA WINE CLUB

Via V. Gabriotti, 16, tel. 333.7328211,

www.enotecawineclub.com

GOLF ANTOGNOLLA

E45, uscita Pierantonio,

Ristorante Il Caldaro, tel. 075.5842231

LA CHIUSA

S.S. Niccone Km. 2 - Loc. Molino Vitelli

tel. 075.9410848 329-4279646

www.lachiusa.com

info@lachiusa.com

AGRITURISMI, CANTINE E RISTORANTI DA SCOPRIRE...

SOMMAVILLA



L'Agriturismo Somnavilla è situato in una delle più belle posizioni panoramiche del circondario. Adagiato in mezzo alle verdi colline di Toscana e Umbria da dove si può godere una vista a 360 sopra i castelli di Sorbello di Reschio e della Rocca. È una tranquilla e confortevole base dalla quale si possono esplorare i tesori dell'Italia centrale, oppure fare passeggiate a piedi lungo i numerosi sentieri.

Cristine Coudray e Alfredo Anitori

Loc. Sant'Andrea di Sorbello, 12

52040 Mercatale di Cortona (AR) Tel. 0575 638112

www.somnavilla.org - lecapannine@gmail.com

lecapannine@somnavilla.org

CAIGHERARDI

L'Agriturismo Caigherardi è adagiato sulle verdeggianti colline dell'Alta Valle del Tevere, a circa due chilometri dall'antico borgo medievale di Montone. Immerso nella quiete assoluta, è situato in una posizione strategica, a pochi chilometri dalle più belle località dell'Umbria. 40 ettari di terreno comprendono vigneti, oliveti e alberi da frutta.

Loc. Bacciana 2 - 06014 Montone

Tel. 075.9306257 335.455097

www.agriturismocaigherardi.it

info@agriturismocaigherardi.it



CALAGRANA

Con una splendida vista sull'intera vallata la struttura si compone di due casali in pietra di fine Ottocento. All'interno del secondo casale è stato ricavato il ristorante circondato da dieci ettari di verde a disposizione degli ospiti, insieme alla piscina.

Loc. Bastia Creti, 277

(Spedalichio) - 06019 Umbertide

(PG) - Tel. 0759410865 - www.calagrana.com - info@calagrana.com



GLI ARRIGHI

In una delle vallate più interessanti e ricercate dell'Umbria, al confine con la Toscana, si trova l'Agriturismo gli Arrighi in un'azienda agricola di 23 ettari, con meravigliosa vista sulla valle del Niccone. A breve distanza dai maggiori centri culturali e storici ed enogastronomici dell'Umbria e della Toscana.

Vocabolo Arrighi Di Sotto - San Paolo

Preggio 254 - 06060 Umbertide (PG)

Tel. 075 9410225

www.arrighi.it - info@arrighi.it

Cell. 328/9077955 e 347/1104465



MARIDIANA ALPACA

Due grandi casali in pietra all'interno di un'azienda agraria di 30 ettari, allevamento di alpaca. Ogni casale è in stile rustico e dotato di ogni comfort, giardino, terrazza panoramica e può ospitare 4-6 persone. Maridiana è scelta originale e ideale per vacanze con bambini ed amanti della natura. qui ci si diverte in libertà con i pacifici alpaca ed è possibile acquistare i prodotti realizzati con le loro fibre pregiate.

Fraz. Niccone, 173 - Molino Vitelli 06019

Umbertide (PG)

Tel. 075.9410934 - Cell. 335.1570202

www.alpaca.it - info@alpaca.it



RISTORANTE ERBA LUNA

Claudio Nobili nel 1993 apre il ristorante Erba Luna nella Piazza centrale dell'antico borgo mediceo. Nel 2007 trasferisce il ristorante nelle antiche scuderie del castello di Fortebraccio. Il rigore e la semplicità di questo luogo si combinano con un'atmosfera rilassante che si rispecchia nella sua cucina mediterranea.

Parco della Rimembranza 16 - 06 014 Montone

(PG) - Tel. 075 9306405 - Cell.335 6752488

www.eralunaristorante.com

info@eralunaristorante.com



Dove Dormire



UN BORGO CHE INVITA ALLA QUIETE E AL RELAX

Borgo di Bastia Creti, uno dei resort più autentici dell'Umbria sulla Val Niccone, è il posto ideale per una vacanza rilassante e rigenerativa da dove partire per i luoghi più famosi, da Cortona ad Assisi, da Gubbio a Todi





“Sono abituato a dormire in una casa nel bosco, ma un silenzio così non lo avevo mai percepito”, dice Enrico Morelli, direttore di Ville&Casali, e non è l'unico a pensarla così.

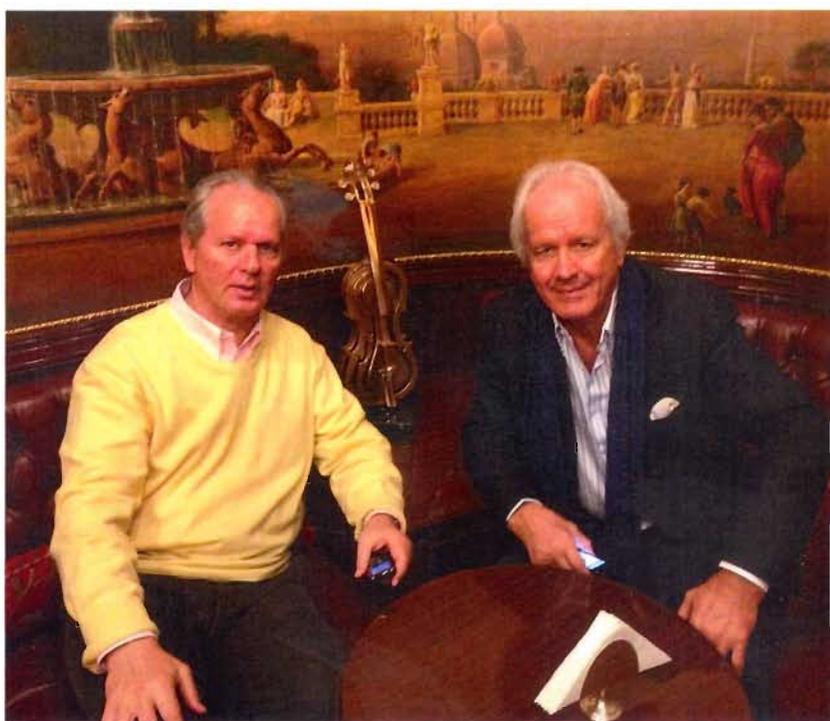
“Il posto è silenziosissimo e oltre ai grilli non si sente nulla, ma proprio nulla”, precisa un altro ospite su Trip Advisor, il sito sul quale la struttura è recensita con il massimo dei punteggi. Tanta tranquillità si spiega con il fatto che il Borgo di Bastia Creti si trova sulla cima di una collina umbra a 400 metri sul livello del mare e per raggiungerlo si percorre una strada battuta di 3 km dalla frazione Spedalichio nella val Niccone, sulla strada che collega Umbertide e Cortona. E nelle notti d'estate sembra si possano toccare le stelle. Borgo di Bastia Creti è un luogo davvero speciale per chi ama riposare. Una piscina, una sauna e un campo da tennis sono gli unici svaghi a disposizione, se si fa eccezione la lettura. Una perla dell'Umbria poco nota agli italiani, ma non a un pubblico internazionale che ha scelto di soggiornare in una struttura stupenda, immersa nel verde, defilata dai percorsi più infazionati, ma vicina alle mete turistiche più famose, come Perugia, Assisi, Todi, Gubbio e Spoleto e la stessa Umbertide che vanta a pochi chilometri un golf a 18 buche intorno al castello di Antognolla.

I proprietari del borgo, la cui chiesa risale al 1200, sono i fratelli Roberto e Peter Wirth, la stessa famiglia che possiede il prestigioso hotel Hassler di Roma, e che con la madre Carmen Bucher Wirth hanno provveduto a ristrutturarlo con cura, utilizzando gli antichi materiali del territorio, come il cotto, il ferro battuto e le ceramiche umbre. Bellissimi i mobili e i tetti a

capriata, e molto intelligente e sobrio l'utilizzo delle nuove tecnologie, come i condizionatori camuffati da quadri... C'è insomma molto stile e cura negli appartamenti, incredibilmente spaziosi e luminosi, e nei prati all'inglese del parco. La vista sulle colline circostanti è molto suggestiva e riposante. Gli ospiti possono alloggiare in tre appartamenti con ingresso autonomo che compongono la parte centrale del Borgo o in due casali indipendenti per un massimo di 26 comodi posti letto. “E' il numero esatto di posti che ci chiedono gli stranieri quando decidono di sposarsi

IN ALTO A SINISTRA,
UNA COLAZIONE CON
VISTA PANORAMICA,
AL CENTRO VISTA DELLA
PISCINA. A DESTRA,
VISTA DELLE COLLINE
UMBRE.

IN BASSO UNA FOTO
DEI FRATELLI WIRTH.





qui", dice Sonia Ceppitelli che coordina e gestisce la struttura insieme a Rita e Maurizio, i custodi ventennali. L'amministratore delegato è Gabriele Bigini, che vanta un'esperienza pluriennale nei resort di lusso.

Sono molte le famiglie o semplicemente le coppie che cercano relax in questo resort d'eccellenza. Molti inglesi, americani e australiani amano questo piccolo borgo dove sembra che il tempo si sia fermato, ma dove esiste anche una

connessione wifi gratuita. La natura e il verde sono i veri protagonisti, una cornice perfetta ad un soggiorno naturale che può consistere nella lettura di un libro, in una chiacchierata intorno al camino nell'antica cappella magnificamente restaurata, oppure in una nuotata in piscina. "Quatre jours magnifiques dans ce cadre de rêve. Mille merci pour l'accueil chaleureux", hanno scritto lo scorso luglio Veronique, Siri e Lionel nel libro degli ospiti.

IN BASSO
LA ZONA LIVING, UNA CAMERA DA LETTO E UNA SALA DA BAGNO DEI CONFORTEVOLI ALLOGI E LO STAFF DELLA STRUTTURA.



CONTATTI



Borgo di Bastia Creti
Umbertide (PG)
Tel: +39 075 9410854
Mobile: +39 366 5459539
Fax: +39 075 9410725
E-mail: info@bastiacreti.it
Sito: www.bastiacreti.it

Scoperte dagli hippies ora sono le colline dei vip

James Stephens è stato un pioniere 25 anni fa, ma oggi una ventina di agenti italiani ed inglesi si contendono un centinaio di ville e casali



Una ventina di agenti immobiliari oggi trattano la Val Niccone, ma il personaggio che conosce ogni palmo di questo territorio è senza dubbio James Stephens, che una ventina di anni fa da Londra si è trasferito in Umbria ed ha sposato un'italiana "All'inizio avevo 22 collaboratori e gli affari andavano alla grande", ricorda James Stephens, "la val Niccone era ancora abitata dagli hippies, soprattutto tedeschi, che l'avevano scoperta negli anni Sessanta, e che erano disposti a vendere agli stranieri più ricchi che cominciavano ad arrivare". Con la sua agenzia IPN ad Umbertide, James, come tutti lo chiamano, in venticinque anni ha venduto più di mille immobili e oggi riesce a concludere una ventina di vendite all'anno con l'aiuto della collaboratrice Zoe e spesso in partnership con altri agenti. "Il mercato, dopo una stasi di alcuni anni, oggi è di nuovo in ripresa", spiega il signor Stephens, "ma l'offerta

supera la domanda e i prezzi sono ancora deboli. Per esempio, proprio in questi giorni ho venduto vicino al lago Trasimeno una proprietà di 70 ettari, in parte destinata a bosco ed in parte a seminativo, con due ruderi da ristrutturare, per 450 mila euro a una signora franco-libanese che si occupa

di realizzare outlet della moda in tutto il mondo, dopo aver lavorato per tanti anni come responsabile marketing di Ralph Lauren". James Stephens si occuperà, con la sua società di costruzione, The Italian Job, della ristrutturazione di uno dei due ruderi, così come fa per molti

COME SI FA LA REAL ESTATE COACH

Yvette Vossen, giovane olandese che vive in Italia da 18 anni, conosce molto bene la Val Niccone e si preoccupa di risolvere tutti i problemi che possono avere gli stranieri che comprano casa in Italia, dal pagamento dell'IMU alla ricerca di un giardiniere, dalla ricerca di un artigiano ad un catering da organizzare in poche ore. Si definisce Real estate Coach ed opera sia in Umbria che in Toscana. È la persona che risolve tutti i problemi di manutenzione ordinaria e straordinaria delle case dei vip della Val Niccone e si occupa di sistemare le case per eventuali affitti. "Una volta mi hanno chiamato perché c'era un cinghiale in piscina", racconta a Ville&Casali "un'altra volta per organizzare in tre ore il catering per una cena". I clienti non le mancano e per molti è diventata un'amica inseparabile. La si può trovare al 347.1338286. La sua società si chiama Casa&Care (www.casaecare.com)



A SINISTRA, LA PISCINA DEL CASTELLO DI POLGETO E A FIANCO IL CASTELLO DI RESCHIO.

IN ALTO A DESTRA, DUE AGENTI IMMOBILIARI JAMES STEPHENS E NICK FERRAND. IN BASSO

A SINISTRA, YVETTE VOSSEN, REAL ESTATE COACH



altri committenti. Il telefono di James suona continuamente e la sua lingua cambia in continuazione tra inglese ed italiano. Il portafoglio immobili della IPN conta un centinaio di unità, da una torre di mille anni fa per circa centomila euro alla villa da 400 mq con piscina e prato all'inglese, in uno scenario idilliaco, che una signora inglese vende per poco più di 2 milioni di euro. Il signor James ha anche un bellissimo castello da ristrutturare che si può tentare di acquistare a 600 mila euro. L'idillio umbro, in realtà, non ha prezzo. Ci sono inglesi, americani e russi (amanti della campagna), che hanno costruito ville milionarie e che per una festa spendono anche 200 mila euro come nella vicina valle Morra, con vip che arrivano da tutto il mondo, e c'è il maestro americano di una scuola elementare del Mississippi che ha comprato, naturalmente a poco prezzo, un palazzetto nel centro di Umbertide, senza alcuna vista

particolare, ma che ha arredato con tanto gusto country. Così, insieme alla moglie, pure insegnante, ha realizzato il sogno della sua *Italian home*, che gli permette ugualmente di essere al centro del "museo Italia", ovvero a un centinaio di km da Firenze, a meno di 200 km da Roma, in mezz'ora d'auto da Todi, Gubbio, Assisi e degli altri gioielli storici del Bel Paese. Nick Ferrand, da nove anni in Italia, è un altro inglese che è entusiasta della Val Niccone e dice di avere in portafoglio 150 immobili (molti sono trattati non in esclusiva da diversi agenti). Ferrand vede i prezzi in crescita e afferma di aver venduto sette case negli ultimi sei mesi. "Una casa la vendo in tre-quattro mesi", spiega a *Ville&Casali*. "I miei clienti sono inglesi, americani, danesi, ed anche italiani". Il range dei prezzi degli immobili della società Adobe di Nick Ferrand, va dagli 800 mila ai 3 milioni di euro. "I prezzi sono scesi del 30 per cento rispetto a cinque anni fa per le

proprietà medie e le transazioni sono diminuite", spiega a *Ville&Casali* Bruno Coleschi, responsabile dell'agenzia Apta Domus di San Sepolcro che conosce molto bene la Val Niccone e collabora anche con la Toscano Immobiliare, soprattutto per la clientela internazionale. "Cinque anni fa" aggiunge Coleschi, "se arrivava un cliente con 700 mila euro di budget non veniva neppure preso in considerazione, oggi invece le agenzie gli stendono un tappeto rosso. Con 500-600 mila euro si può ancora comprare un bel casale con vista, magari ristrutturato una decina di anni fa ed in buone condizioni". In questa fascia di prezzo troviamo la media borghesia italiana che magari trova oggi più difficoltà ad accendere un mutuo. "Nella Val Niccone arrivano meno inglesi di una volta", sostiene Luca Giovannelli dell'agenzia Casa Italia di Spoleto, che ha in vendita un grande immobile in Val Niccone. "I prezzi qui oscillano intorno ai 2500-3mila euro a mq e sono leggermente più bassi di Todi od Orvieto". "Per gli immobili di maggior prestigio", conclude il responsabile dell'Apta Domus, Coleschi "non c'è stato un ribasso dei prezzi, ma parliamo di un mercato ristretto". Insomma il mercato del lusso tira ancora.

James Stephens – IPN castello, tel. 075.8579025 - cell. 335.5651643 www.ipncastello.com

Nick Ferrand – Abode srl, tel. 075.9417554 - cell. 339.4603107 www.abode.it

Luca Giovannelli – Casaitalia Int, tel. 0743.220122 www.casait.it

Bruno Coleschi – Apta Domus, tel. 0575.740718 - cell. 335.6606545 www.aptadomus.com